

L'intervento del Sap

«La politica deve programmare interventi in rete sulla sicurezza»

Per garantire sicurezza ai cittadini c'è stato chi ha invocato l'Esercito a Gela e chi invece il potenziamento degli organici delle forze dell'ordine: una posizione diversa è stata quella espressa dal Sap, il sindacato autonomo di polizia, che sostiene la richiesta di potenziare gli organici ma chiama in causa i partiti politici e i loro rappresentanti perché lavorino ad un progetto sinergico sulla sicurezza e lo sostengano a tutti i livelli.

Insomma non si può rispolverare la richiesta di potenziare gli organici ogni volta che accade qualcosa di grave per poi dimenticare tutto quando la tensione emotiva e sociale viene meno. Bisogna programmare: questo il senso dell'intervento del segretario del Sap, il dott. Carmelo Marino.

Il sindacato ha aderito spontaneamente alla manifestazione di ieri.

«La città sa da che parte stare ovvero dalla parte della civiltà dello sviluppo - scrive in una no-

ta il dott. Marino - e richiede sicurezza a gran voce. Difatti ciclicamente i problemi a Gela si ripresentano, i problemi se non si affrontano si ripresentano, la sicurezza si costruisce negli anni con politiche ad hoc, e con investimenti, cominciando dagli enti locali che devono mettere in condizioni operative il corpo della Polizia Municipale, che oggi è ridotto sotto ogni plausibile carenza di organico».

Secondo il Sap «bisogna interagire con gli organi provinciali di ordine e sicurezza pubblica, Questore e Prefetto, che possono disporre la movimentazione del personale delle forze dell'ordine in ambito provinciale. Poi i problemi si continuano ad affrontare interessando il Ministero dell'Interno tramite i partiti politici di riferimento presenti sul territorio».

«Ma tutto ciò si deve programmare - continua Marino - si deve inserire nei programmi elettorali dei partiti politici e si devono portare a compimento azioni che

negli ultimi decenni nel territorio di Gela non si sono viste».

«Noi auspichiamo - conclude il segretario del Sap - che la manifestazione svoltasi davanti al "B-cool beach" segni uno spartiacque da un passato emergenziale ad un futuro programmatico dove la sicurezza, intesa come sinergia tra prevenzione di polizia e cultura di sicurezza per le nuove generazioni, sia al centro delle agende politiche».

M. C. G.



Il segretario del Sap Carmelo Marino

